Andrea Fasso, *Il sogno del cavaliere. Chrétien de Troyes e la regalità*

Walter Meliga

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/35662>

DOI: 10.4000/studifrancesi.35662

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2005

Paginazione: 128

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Walter Meliga, «Andrea Fasso, *Il sogno del cavaliere. Chrétien de Troyes e la regalità*», *Studi Francesi* [Online], 145 (XLIX | I) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 21 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/35662> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.35662>

Questo documento è stato generato automaticamente il 21 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Andrea Fasso, *Il sogno del cavaliere. Chrétien de Troyes e la regalità*

Walter Meliga

NOTIZIA

ANDREA FASSO, *Il sogno del cavaliere. Chrétien de Troyes e la regalità*, con la collaborazione di Michela SALVINI, Roma, Carocci («Biblioteca Medievale. Saggi», 14), 2003.

- 1 Il volume raccoglie saggi, già editi separatamente, sull'opera di Chrétien de Troyes e in particolare sul primo romanzo *Erec et Enide*. L'assunto generale dell'autore è la considerazione del sogno come logica interna di questo come di altri romanzi di Chrétien e dell'inconscio come linguaggio narrativo. Elementi costitutivi di questa logica e di questo linguaggio sarebbero il meraviglioso, che ha così larga parte nei romanzi arturiani, e le contraddizioni e i rivolgimenti narrativi delle storie stesse. Il «sogno del cavaliere», una volta analizzato, permette di scoprire la situazione che sta alla base della condizione cortese e delle *aventures* che genera: il conflitto tra il cavaliere e il re e la sua aspirazione al potere, alla regalità, attraverso la conquista della regina (Ginevra) o di una sua sostituta (Enide). Il conflitto peraltro non è soltanto generatore di *aventures* cavalleresche, ma anche di una ricerca interiore, di un'educazione personale che rendono il romanzo cortese il modello del romanzo moderno.